



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Al Sig. Presidente del Consiglio
Regionale del Molise

Oggetto : Interrogazione con risposta scritta sulla legge n.15 del 21.05.2008 all'Assessore Regionale all'Ambiente, Assessore Regionale all'Energia e al Presidente della Giunta.

Premesso che il Consiglio Regionale del Molise ha approvato il 21 maggio 2008 la legge n. 15 inerente “ Disciplina degli insediamenti degli impianti eolici e fotovoltaici sul territorio della Regione Molise “ pubblicato sul B.U.R.M. n. 12 del 31.05.2008;

Considerato che nella seduta consiliare del 10 giugno 2008 è stata approvata la Delibera n. 167 inerente “ Linee Guida ex-comma 3 art. 12 D.l.vo n. 387/2003 relativo all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili “;

Verificato che sia il disposto dell'art. 3 della l.r. 15/08 che l'art. 1 comma 2) della parte terza della Delibera di Consiglio n. 167/08 sanciscono in n. 545 le torri eoliche installabili sul territorio della Regione Molise, ivi comprese quelle esistenti, con una serie di prescrizioni e divieti nonché l'osservazione di distanze minime da centri abitati, case sparse, aree archeologiche, strade e comuni contermini;

Tenuto Presente che nella seduta dell' 11 luglio 2008 il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa davanti la Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Cost. della l.r. n. 15 del 21.05.08, dandone comunicazione ufficiale a mezzo telefax 11.7.08 prot. 0005188 P-13.1.2.11 a firma del Capo Dipartimento Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi;

Visto il ricorso dell'Avvocatura Generale dello Stato (Ct. 23447/08 – avv. Maria Gabriella Mangia – Prot. 0015777/08 del 24.07.08) trasmesso in copia dal Servizio Avvocatura Regionale al Presidente della Giunta e al Presidente del Consiglio Regionale con nota del 01-08.08 prot. 0005709/08, con cui si produce formale impugnativa del Governo Nazionale contro la legge regionale n.15/08;

Accertato che con nota del 21.08.08 prot.100/08 trasmessa al Presidente della Giunta, all'Assessore Regionale all'Ambiente e per conoscenza al Presidente del Consiglio Regionale (prot. 0006054/08 del 26.08.08) sollecitavo formalmente la costituzione in giudizio davanti la Corte Costituzionale della Regione Molise per difendere la legge 15/08;



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

Tenuto Conto che a marzo 2008 erano in corso richieste di autorizzazioni per installare oltre 1.200 pali eolici che andavano a sommarsi ai circa 290 già in attività per un totale che superava di due volte il numero massimo previsto nella legge 15/08 e nelle Linee Guida ex-Delibera di Consiglio n. 167 del 10 giugno 2008 pubblicate sul BURM n. 15 del 1.7.08;

Acquisito che a cadenza quotidiana si viene a conoscenza di progetti depositati presso la quasi totalità dei Comuni del Molise, ivi compresi quelli esclusi dalla legge 15/08 e dalla Delibera n.167/08, che si sommano per numero alle torre eoliche in funzione e a quelle autorizzate o in istruttoria con un effetto devastante per il nostro territorio;

Fatto Presente che la legge regionale n. 15 del 21.95.08 è in vigore e va quindi osservata da tutti (Regione Molise in primis, Amministrazioni Locali, Imprese e Cittadini) pena le conseguenze giudiziarie conseguenti ed obbligatorie in capo a eventuali responsabili di violazioni, omissioni o abusi;

Stante la mancata, immotivata, grave e ingiustificata scelta della Giunta Regionale di non costituirsi davanti la Corte Costituzionale in difesa della legge 15/08;

CHIEDO

- 1) di conoscere le ragioni per le quali la Regione Molise non si è ancora costituita in giudizio presso la Corte Costituzione contro il ricorso del Consiglio dei Ministri inerente la legge n. 15/08;
- 2) di sapere quante torri eoliche sono in funzione, quante sono state autorizzate definitivamente e quante sono ancora in istruttoria e giacciono già protocollate presso la competente struttura regionale;
- 3) di essere informato sulle iniziative intraprese circa la mancata osservazione delle distanze dai centri abitati, dalle case rurali, dalle strade e da beni archeologici o ambientali, nonché su qualsiasi altra e diversa violazione della legge 15/08 e della Delibera di Consiglio n. 167/08;
- 4) di comprendere i motivi che inducono la Regione Molise a non intraprendere ogni azione, anche in sede ispettiva e giudiziaria, nei confronti di chicchessia a salvaguardia del proprio patrimonio ambientale, paesaggistico e territoriale.

Campobasso, 5 marzo 2008

Michele Petrarroia